

DOMANDE E RISPOSTE

Che cosa accade su trivelle e concessioni

di **Renato Benedetto**

Quorum non raggiunto: tutto resta come prima. La norma che regola l'attività di ricerca e di estrazione di gas e petrolio in mare entro le 12 miglia non cambia. Le piattaforme già autorizzate possono continuare a estrarre senza limite di tempo.

a pagina 7

DOPO IL VOTO LO SCENARIO

Avanti con le estrazioni Che cosa accade adesso

1

Il referendum abrogativo non ha raggiunto il quorum e, quindi, non è valido. Qual è il futuro delle piattaforme in mare entro le 12 miglia dalla costa?

2

Sono permesse nuove trivellazioni entro le 12 miglia dalla costa? E cosa cambia per gli impianti sulla terraferma o fuori dalle acque territoriali?

Il referendum resta sotto l'asticella del quorum e tutto resta uguale a prima: la norma che regola le attività di ricerca e di estrazione di gas e petrolio in mare entro le 12 miglia non cambia. Quindi le piattaforme già autorizzate, e soltanto queste, possono andare avanti a estrarre gas e petrolio senza limiti di tempo: l'unico limite è dato, ovviamente, dalla disponibilità di gas e petrolio sotto gli impianti. Così come restano valide le autorizzazioni già concesse per la ricerca di idrocarburi. «I titoli abilitativi già rilasciati sono fatti salvi per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale», si legge nel testo sull'ambiente del 2006 modificato nel 2015 dalla legge di Stabilità. Il referendum voleva cancellare proprio quel «per la durata di vita utile del giacimento» e far sì che, una volta scadute (entro il 2034), le autorizzazioni non potessero essere rinnovate. Ma si è fermato sotto il quorum.

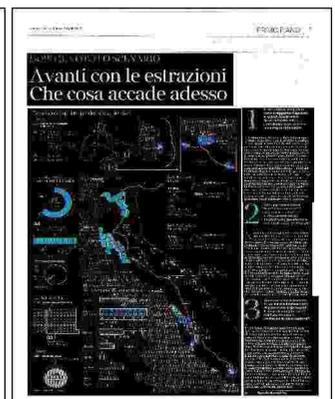
Non è un via libera generalizzato a nuove trivellazioni in mare. Il referendum che ieri non ha raggiunto il quorum riguardava soltanto le concessioni già esistenti nell'Adriatico, nello Ionio e nel Canale di Sicilia: solo le piattaforme già autorizzate possono andare avanti fino a esaurimento scorte. Nuove concessioni per attività di ricerca ed estrazioni di idrocarburi sono vietate nelle aree marine e costiere protette ed entro le 12 miglia marine dalla costa (il limite delle «acque territoriali») o dalle aree protette: il divieto era in vigore prima e il quesito — in caso di vittoria del sì o del no — non lo metteva in discussione. Nulla cambia neanche per la possibilità di nuove piattaforme oltre il confine delle 12 miglia marine, perimetro del referendum di ieri, o sulla terraferma. Soltanto Veneto (ma sono concessioni non produttive), Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Calabria e Sicilia avranno quindi piattaforme a 12 miglia dalla costa.

3

Quando è stata introdotta la norma che il referendum si proponeva di abrogare? E da quale maggioranza? Chi ha promosso e sostenuto la consultazione?

È la legge di Stabilità 2016, approvata lo scorso dicembre, ad aver cancellato i limiti temporali alle concessioni per gas e petrolio. Prima le autorizzazioni duravano trent'anni ed erano più volte prorogabili (la prima volta per 10 anni, poi più volte per 5). Dopo l'intervento della legge di Stabilità la loro durata è stata estesa per la vita del giacimento. È una norma del governo Renzi, approvata dalla maggioranza che sostiene l'esecutivo, incluso il Pd. E, di conseguenza, il quesito (promosso da 9 Regioni) che voleva cassare questa norma è stato sostenuto, in buona parte, dall'opposizione a Renzi. Anche quella interna ai dem, dove la minoranza ha criticato la linea ufficiale per l'astensione. In prima linea a favore del quesito i Cinque Stelle e le sigle della sinistra. Per il sì anche Lega e Fratelli d'Italia. Meno convinti gli azzurri, anche se il governatore ligure Toti era tra i promotori.

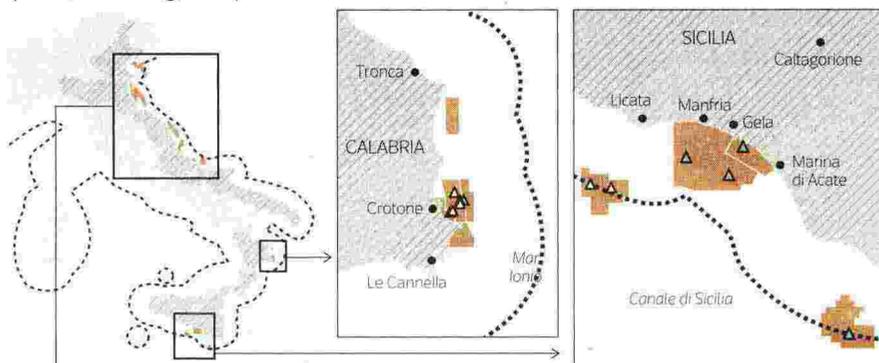
a cura di **Renato Benedetto**



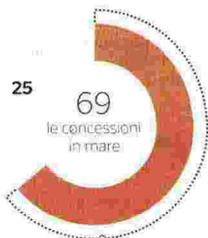
Dove sono e quanto producono gli impianti

LEGGENDA

- Limite delle 12 miglia dalla costa
- Concessioni di estrazione totalmente o prevalentemente entro le 12 miglia
- Concessioni di estrazione totalmente o prevalentemente oltre le 12 miglia
- ▲ Piattaforme GAS
- △ Piattaforme PETROLIO



LE CONCESSIONI E GLI IMPIANTI IN ITALIA



44
quelle che sono state oggetto del referendum, così ripartite:

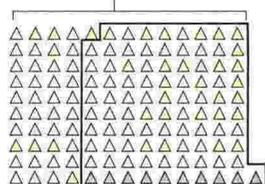


Che cosa estraggono



LE PIATTAFORME

131 il totale delle piattaforme



I POZZI

726 il totale dei pozzi (per metà al momento non eroganti)



Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico

LA PRODUZIONE DI GAS



LA PRODUZIONE DI PETROLIO



LE CONCESSIONI NELLE REGIONI

- = interessate dal referendum
- ⊗ = non produttive
- = non produttive

